



INCONTRA GLI ANIMALI SELVATICI NEL LORO AMBIENTE

Il territorio di Torgnon è abitato da numerose specie animali tipiche dell'ambiente montano, adattate ciascuna ad un particolare habitat e per questo osservabili in natura solo in determinate condizioni, stagioni e orari. Gli habitat sono contraddistinti da fattori ambientali quali quota, esposizione, suolo e geomorfologia (forma dei versanti, presenza di pareti rocciose, aree umide, etc), che condizionano le specie animali e vegetali presenti.

La possibilità di osservare gli animali selvatici nel loro ambiente naturale è pertanto condizionata dalla concomitanza di diversi fattori riconducibili alle abitudini e comportamenti delle diverse specie, legati prevalentemente a ricerca di cibo, riproduzione, cura della prole, fase letargica invernale, posizione e tipologia dei ripari.

In tutto questo, il succedersi delle stagioni ha un ruolo di primo piano: in ogni periodo dell'anno sono osservabili specie differenti impegnate in attività diverse. Ad esempio, la marmotta è osservabile solo durante la stagione calda intenta nella ricerca del cibo, mentre durante la stagione fredda rimane rintanata in letargo. Allo stesso modo, lo stambecco è più facilmente osservabile a bassa-media quota in inverno, anch'esso alla ricerca di nutrimento, mentre in estate – per lo stesso motivo – sale di quota.

Il successo dell'osservazione è comunque favorito dall'adozione di un corretto approccio: attento ai segni di presenza, silenzioso, discreto e rispettoso. Per talune specie è altresì necessario osservare senza essere visti, mantenendo una distanza adeguata e utilizzando semplici strumenti ottici (binocoli, teleobiettivi).

I principali habitat individuabili nell'area di Torgnon sono il bosco, il prato-pascolo, le praterie alpine e le pareti rocciose; ciascuno di questi è contraddistinto da una fauna caratteristica.



A TU PER TU CON GLI ANIMALI

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

IL BOSCO - DESCRIZIONE GENERALE

AVIFAUNA

Il bosco ospita una gran quantità di uccelli, che nel folto degli alberi costruiscono i loro nidi, allevano i piccoli e trovano nutrimento. La loro osservazione non è sempre immediata, ma richiede un approccio attento e multisensoriale, in cui il contatto visivo è spesso preceduto dalla ricerca dei segni della sua presenza e dall'ascolto attento del suo canto.

MAMMIFERI

I grandi mammiferi più rappresentativi dell'habitat boscato appartengono al gruppo degli ungulati e sono il capriolo e il cervo. Animali schivi, non facilmente osservabili, trovano riparo nel bosco e in certi momenti della giornata - principalmente al mattino presto e al crepuscolo - lasciano il bosco e frequentano le radure e i prati, per alimentarsi.

MAMMIFERI MEDIO-PICCOLI

Tipici del bosco sono i piccoli scoiattoli, la cui osservazione è facilitata dalle loro abitudini contraddistinte da elevata mobilità fra i rami e il sottobosco e dai segni che lasciano (per esempio pigne smembrate e roscchiate). La volpe è osservabile nel bosco, che rappresenta solo uno dei molteplici ambienti frequentati da questo mammifero di medie dimensioni. È facile contattarlo anche in ambienti antropizzati e di esso si ritrovano molto facilmente tracce di presenza e passaggio (escrementi e impronte).

SPECIE CARATTERISTICHE

- Cincie
- Cuculo
- Fringuelli
- Cardellini
- Picchi
- Ghiandaia
- Nocciolaia

- Capriolo
- Cervo

- Scoiattolo
- Volpe

MIGLIOR PERIODO DI OSSERVAZIONE

Tutto l'anno.
Intera giornata, con picchi di attività nelle prime luci e crepuscolo.

Primavera e autunno.
Prime luci e crepuscolo.

A TU PER TU CON GLI ANIMALI

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

IL PRATO-PASCOLO - DESCRIZIONE GENERALE

AVIFAUNA

La frequentazione da parte dell'avifauna di questo habitat è essenzialmente legata alla ricerca di cibo. Le abitudini alimentari sono molto disparate e hanno importanti ripercussioni sia sulla loro morfologia (per esempio forma del becco e delle zampe) che sui comportamenti. Alcuni di essi sono principalmente insettivori (averla, prispolone, cesena, tordela), altri principalmente frugivori (zigoli). In generale, durante le stagioni fredde, per tutti la dieta è composta fondamentalmente da semi e frutti.

MAMMIFERI

I grandi mammiferi più rappresentativi dell'habitat boscato appartengono al gruppo degli ungulati e sono il capriolo e il cervo. Animali schivi, non facilmente osservabili, trovano riparo nel bosco e in certi momenti della giornata - principalmente al mattino presto e al crepuscolo - lasciano il bosco e frequentano le radure e i prati, per alimentarsi.

MAMMIFERI MEDIO-PICCOLI

Tipici del bosco sono i piccoli scoiattoli, la cui osservazione è facilitata dalle loro abitudini contraddistinte da elevata mobilità fra i rami e il sottobosco e dai segni che lasciano (per esempio pigne smembrate e roscchiate). La volpe è osservabile nel bosco, che rappresenta solo uno dei molteplici ambienti frequentati da questo mammifero di medie dimensioni. È facile contattarlo anche in ambienti antropizzati e di esso si ritrovano molto facilmente tracce di presenza e passaggio (escrementi e impronte).

SPECIE CARATTERISTICHE

- Prispolone
- Zigoli
- Averla
- Cesena
- Tordela

- Capriolo
- Cervo

- Lepre comune

MIGLIOR PERIODO DI OSSERVAZIONE

Tutto l'anno.
Intera giornata, con picchi di attività nelle prime luci e crepuscolo.

Primavera e autunno.
Prime luci e crepuscolo.

Tutto l'anno.
Intera giornata.

A TU PER TU CON GLI ANIMALI

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

LA PRATERIA ALPINA E LE PARETI ROCCIOSE - DESCRIZIONE GENERALE

AVIFAUNA

Significativa è la presenza di piccoli e grandi rapaci, l'avifauna di alta quota (sopra i 2000/2200 m) è costituita da specie predatrici che cacciano attivamente le proprie prede sorvolando gli spazi aperti tipici delle praterie alpine. Luoghi preferenziali di nidificazione sono le pareti rocciose per le aquile, gli alberi per poiana e gheppio.

MAMMIFERI

I grandi mammiferi frequentano la prateria alpina e le pareti rocciose sono i due bovidi alpini più conosciuti: stambecco e camoscio. Le loro abitudini di vita sono fortemente condizionate dal fatto di essere ruminanti, per questo motivo trascorrono gran parte della giornata in movimento alla ricerca di erba e vegetali da brucare e il resto del tempo a ruminare in luoghi riparati e tranquilli.

MAMMIFERI MEDIO-PICCOLI

La prateria alpina è l'habitat tipico della marmotta, che scava complesse tane con più aperture verso l'esterno collegate da cunicoli sotterranei. È facilmente osservabile, in vicinanza delle sue tane, sia in movimento, sia ferma in posizione eretta in attesa di osservazione di ciò che la circonda. È infatti un animale sociale, che vive in famiglie e ha tipici comportamenti gregari: comunica attraverso gridi codificati e svolge a turno attività di sentinella a protezione della colonia.

SPECIE CARATTERISTICHE

- Gheppio
- Poiana
- Aquila
- Biancone

- Camoscio
- Stambecco

- Marmotta
- Piccoli roditori

MIGLIOR PERIODO DI OSSERVAZIONE

Tutto l'anno.
Intera giornata, con picchi di attività nelle prime luci e crepuscolo.

Primavera e autunno.
Intera giornata.

Estate e autunno.
Intera giornata.

LA FAVOLA DELLA QUERCIA, DEL BRUCO E DELLA CINCIARELLA

Ciao, sono la cinciarella.

Mi conosci sicuramente: vivo abitualmente nel bosco, ma non esito a frequentare i parchi, i giardini e soprattutto le mangiatoie che gli umani mettono a disposizione degli uccelli in inverno. Abito nelle cavità dei tronchi degli alberi. È lì che in primavera depongo le uova e allevo i miei piccoli.

Non è facile per una coppia di cinciarelle allevare una covata dai 5 ai 10 pulcini.

Ogni giorno ci vogliono almeno 400 viaggi dal nido per nutrirlì e poi i piccoli sono di gusti difficili: non mangiano che bruchi!

Le uova di bruco si schiudono contemporaneamente alle uova dei miei piccoli.

È comodo perché posso nutrirlì con le piccole larve. I miei piccoli però crescono in fretta così come i bruchi per cui non ho nessun problema a continuare a nutrirlì.

Dopo tre settimane i pulcini diventano autosufficienti e pronti a prendere il volo.

Era ora! I bruchi diventano sempre più difficili da trovare... si sono trasformati in farfalle.

Da qualche anno, faccio molta fatica a trovare il cibo per i miei pulcini. Provo a spiegarti cosa sta succedendo.

È da un po' di tempo che le uova di bruco schiudono prima in primavera. Traditori!

Mah, non li capisco più.

Cosa devo fare? Ho provato a deporre le uova prima ma le larve di bruco si sviluppano troppo velocemente. Quando i miei uccellini nascono non trovo che grosse larve che loro proprio non riescono ad ingoiare. Quando i pulcini diventano grandi e sono affamati, è già troppo tardi: non ho che poche vecchie e indigeste larve da mettergli sotto il becco.

Come farò per nutrire i miei piccoli? Se non darò loro abbastanza da mangiare, non diventeranno belli robusti e rischieranno di morire.

È la fine della cinciarella?